

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE
n° 10 del 23 maggio 2014**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigliati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Gli ultimi giorni sono stati caratterizzati da tempo stabile e temperature elevate. Oggi potranno verificarsi precipitazioni, anche a carattere di temporale soprattutto in serata. Da sabato tempo più stabile, nella prossima settimana maggiore incertezza, ma scarsa possibilità di pioggia. Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <http://www.osmer.fvg.it/>

FENOLOGIA

Prosegue la fioritura, le varietà precoci hanno raggiunto il 50% di fiori aperti. L'anticipo sulla media dell'ultima decade è di circa una settimana - dieci giorni. Di seguito vengono indicati i dati di fenologia (BBCH) riscontrati mediamente per alcune varietà l'inizio di questa settimana..

Glera	Pinot grigio	Chardonnay	Tocai	Merlot	Refosco
60	60-65	62-66	57-60	57-60	57-60

- BBCH 57: infiorescenza pienamente sviluppata; fiori in fase di separazione;
- BBCH 60: prime caliptré distaccate dal ricettacolo;
- BBCH 61: inizio della fioritura: 10% di caliptré cadute;
- BBCH 62: 20% di caliptré cadute
- BBCH 63: prima parte della fioritura: 30% di caliptré cadute
- BBCH 64: 40% di caliptré cadute
- BBCH 65: piena fioritura: 50% di caliptré cadute
- BBCH 66: 60% di caliptré cadute
- BBCH 67: 70% di caliptré cadute
- BBCH 68: 80% di caliptré cadute
- BBCH 69: 90% di caliptré cadute
- BBCH 70: tutte le caliptré sono cadute, rimangono solo gli ovari

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

Sui testimoni non trattati proseguono le evasioni delle infezioni primarie, tuttavia la diffusione ad oggi permane molto bassa. Si riscontra la presenza di alcune macchie in vigneti trattati, dovute alla concomitanza di intense precipitazioni locali e di interventi non ottimali. La criticità della fase fenologica richiede particolare attenzione nella protezione della coltura, anche se la pressione del patogeno non risulta elevata e le condizioni meteorologiche non ne favoriscono lo sviluppo.

Oidio

Sintomi su foglia vengono riscontrati in maniera più diffusa. Le condizioni sono favorevoli allo sviluppo della malattia, pertanto si raccomanda attenzione negli intervalli fra i trattamenti.

Parassiti

Tignole

I voli di *Eupoecilia ambiguella* e *Lobesia botrana* sono terminati. Nei grappoli si possono osservare le larve, alcune delle quali già prossime all'impupamento.

Scaphoideus titanus

Nei rilievi di questa settimana le neanidi di prima età sono state osservate in tutte le località della regione monitorate. In una sola località sono stati osservati i primi individui di seconda età.

Cocciniglie

Nei vigneti infestati, la cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*) è presente sotto il ritidoma con femmine in ovideposizione e con forme giovanili della prima generazione: neanidi dalla I alla IV età. Sono già state riscontrate catture di maschi alati nelle trappole a feromoni.

La cocciniglia del corniolo (*Parthenolecanium corni*) è presente sui tralci e sui ceppi con femmine in ovideposizione e uova in fase di schiusura.

STRATEGIE DI DIFESA

Interventi con prodotti fitosanitari

Peronospora

È opportuno assicurare la protezione della vegetazione prima di eventuali piogge importanti (circa 10 mm). In questa fase fenologica si consiglia l'utilizzo di prodotti endoterapici citotropici o translaminari (**benthiavalicarb, dimetomorf, iprovalicarb, mandipropamide, valifenalate**)⁽¹⁾. Si può ricorrere a prodotti caratterizzati da maggior sistemica come le fenilammidi (**benalaxyl, benalaxyl-m, metalaxyl, metalaxyl-m**)⁽²⁾ o comunque impiegati in questa fase per le loro caratteristiche (**fluopicolide**⁽³⁾, **ametoctradin**⁽⁴⁾).

Per garantire l'efficacia dei prodotti endoterapici e sistemici, assicurarsi di trattare in condizioni di vegetazione asciutta e di assenza di precipitazioni per un periodo adeguato all'assorbimento dei principi attivi impiegati.

Ai prodotti endoterapici associare se non presenti nella formulazione prodotti di copertura **rameici, ditiocarbammati**⁽⁵⁾ (**mancozeb**⁽⁶⁾, **metiram, propineb**⁽⁷⁾) oppure **dithianon**.

Possono essere utilizzati prodotti sistemici a base di **fosetil Alluminio** o **Fosfito di Potassio**, che necessitano di essere accumulati nella pianta con più applicazioni per massimizzare l'efficacia. In alcuni formulati tali sostanze attive sono presenti in associazione. Si rammenta che il fosetil alluminio non è compatibile con i prodotti rameici.

Oidio

Si consiglia in abbinamento al trattamento di aggiungere **metrafenone**⁽⁸⁾ o **ciflufenamid**⁽⁹⁾. Nel caso di utilizzo di prodotti antiperonosporici sistemici, utilizzare **spiroxamina**⁽¹⁰⁾ o **IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol)**⁽¹¹⁾.

Tignole

I trattamenti contro le larve della prima generazione che attaccano le infiorescenze generalmente non sono giustificati. Solo in caso di gravi infestazioni rilevate (almeno oltre il 50%, generalmente oltre il 90%,) si può valutare di intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*.

Si rammenta che ai sensi della L.R. n. 6 del 18 marzo 2010 e del Decreto del direttore del Servizio fitosanitario e chimico n. 18 del 26 marzo 2012 gli interventi con prodotti insetticidi (eccetto quelli a base di *Bacillus thuringiensis*) in fioritura sono vietati. In tale fase sono altresì vietati interventi con erbicidi e con anticrittogamici che da indicazioni di etichetta risultino tossici per le api e i pronubi.

Visto l'andamento del primo volo osservato quest'anno, l'inizio del secondo volo potrebbe verificarsi verso la fine della prossima settimana. Si raccomanda di prestare attenzione a questa fase del ciclo dell'insetto, con propri monitoraggi o sulla base dei dati dei bollettini relativi alle diverse aree, per ottimizzare il posizionamento di eventuali interventi con prodotti ad azione ovo-larvicida.

Scaphoideus titanus

Si rammenta che ai fini del contenimento della flavescenza dorata della vite, è obbligatorio almeno un trattamento contro *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma che causa la malattia. Il monitoraggio degli stadi fenologici in corso permetterà di posizionare nel momento più opportuno l'intervento specifico in funzione della tipologia di prodotti utilizzati, attivi sulle fasi giovanili o ad azione abbattente. Successivamente verranno fornite indicazioni sul posizionamento degli interventi.

Limitazioni previste dalle norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata volontaria:

(1) Al massimo 4 trattamenti all'anno complessivamente con *benthiavalicarb*, *dimetomorf*, *iprovalicarb*, *mandipropamide* o *valifenalate*, sostanze attive del gruppo CAA, Ammidi degli Acidi Carbossilici.

(2) Al massimo 3 interventi all'anno complessivamente con *fenilammidi*.

(3) Al massimo 3 interventi all'anno con *fluopicolide*.

(4) Al massimo 3 interventi all'anno con *ametoctradin*.

(5) I ditiocarbammati sono impiegabili fino all'allegagione.

(6) Al massimo 3 trattamenti all'anno con la s.a. *mancozeb*.

(7) La s. a. *Propineb* non è impiegabile in fioritura.

(8) Al massimo 3 trattamenti all'anno con la s.a. *metrafenone*.

(9) Al massimo 2 trattamenti all'anno con la s.a. *ciflufenamide*.

(10) Al massimo 3 interventi all'anno con la s.a. *spiroxamina*.

(11) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE, indipendentemente dall'avversità. Non ammesse formulazioni Xn.

Indicazioni per l'agricoltura biologica.

Per il controllo della peronospora utilizzare **prodotti rameici** in chiave preventiva, cercando di garantire la copertura della vegetazione prima di eventi piovosi importanti.

Per il controllo dell'oidio abbinare **zolfo bagnabile micronizzato**, con dosaggi maggiori nella situazioni di maggior pressione della crittogama.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.